



Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria

Area: Ricerca Innovazione Trasferimento delle conoscenze e Umanizzazione

## DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. 423900 - del 27/08/2021  
000008

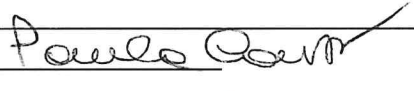
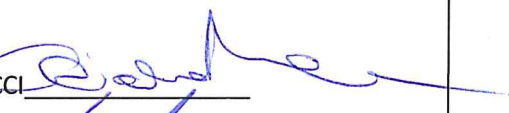
Proposta N. del

Oggetto:

Assenza di annotazioni contabili

Avviso per manifestazione di interesse per lo sviluppo di attività formative volte a rafforzare la partecipazione dei cittadini in forma associata nelle politiche sanitarie. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze.

Proponente:

|                               |                                                                                                       |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Estensore                     | PAULA CARLE'      |
| Responsabile del procedimento | CHIARA MARINACCI  |
| Responsabile dell'Area        | CHIARA MARINACCI  |
| Direttore Regionale           | M. ANNICCHIARICO  |

Richiesta di pubblicazione sul BUR: NO

**OGGETTO: Avviso per manifestazione di interesse per lo sviluppo di attività formative volte a rafforzare la partecipazione dei cittadini in forma associata nelle politiche sanitarie.**  
**Proroga dei termini per la presentazione delle istanze.**

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

Su proposta della dirigente dell'Area Ricerca, Innovazione, Trasferimento delle conoscenze e Umanizzazione

### **VISTI:**

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

**VISTI** per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229;
- il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e s.m.i.;
- la Legge 8 novembre 2012, n. 189;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, rep. n. 209/CSR, concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019–2021;

**VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 14 che al comma 2 prevede che “Le regioni promuovono inoltre consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull’organizzazione dei servizi. Tali soggetti dovranno comunque essere sentiti nelle fasi dell’impostazione della programmazione e verifica dei risultati conseguiti e ogniqualvolta siano in discussione provvedimenti su tali materie. Le regioni determinano altresì le modalità della presenza nelle strutture degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti, anche attraverso la previsione di organismi di consultazione degli stessi presso le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere” e al comma 7 dispone “È favorita la presenza e l’attività, all’interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti. A tal fine le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere stipulano con tali organismi, senza oneri a carico del Fondo sanitario regionale, accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari; le aziende e gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti concordano programmi comuni per favorire l’adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini”;

**VISTA** la legge regionale 28 giugno 1993, n. 29, recante “Disciplina dell’attività di volontariato nella Regione Lazio”;

**VISTA** la legge regionale 1° settembre 1999, n. 22, recante “Promozione e sviluppo dell’associazionismo nella Regione Lazio”;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 420 del 2007, recante Linee guida per la costituzione e lo sviluppo di reti assistenziali di alta specialità e di emergenza, nell'ambito della ridefinizione della rete e dell'offerta dei servizi ospedalieri;

**VISTO** il decreto del Commissario ad Acta del 6 ottobre 2014 n. U00311, recante "Linee guida per l'elaborazione della Carta dei Servizi Sanitari delle Aziende e Strutture Sanitarie della Regione Lazio" secondo il quale le Aziende sanitarie locali, nell'individuare diritti e doveri dei cittadini devono fare particolare riferimento alla Carta Europea dei diritti del malato;

**VISTO** il decreto ministeriale del 2 aprile 2015, n. 70, avente oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

**VISTA** la legge del 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";

**VISTO** il "Piano Nazionale per la Cronicità" approvato con Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 15 settembre 2016;

**CONSIDERATO** che il "Piano Nazionale per la Cronicità" 2016 prevede il coinvolgimento delle Associazioni di tutela delle persone con patologia cronica di rilievo nazionale nelle decisioni e iniziative sviluppate a livello nazionale, e il coinvolgimento delle Associazioni di rilievo regionale e aziendale nelle decisioni e iniziative sviluppate a livello regionale e aziendale, nonché la formazione e la qualificazione dei volontari e la loro collaborazione all'empowerment dei pazienti e dei loro familiari nella gestione della malattia cronica e nella identificazione delle criticità dell'assistenza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, con il quale sono stati aggiornati i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

**VISTO** il decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 112, concernente "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;

**CONSIDERATO** che l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, rep. n. 209/CSR, concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 sancisce la necessità di favorire lo sviluppo di progettualità su base regionale e/o aziendale volte a migliorare anche il coinvolgimento dei cittadini mediante l'implementazione di pratiche di partecipazione inclusive;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta n. 406 del 26 giugno 2020 "Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal Commissariamento" e, in particolare, gli interventi programmati in tema di umanizzazione del sistema di cure, prevedendo la consultazione di associazioni dei cittadini e di pazienti nelle fasi di elaborazione degli indirizzi strategici regionali, a partire dalla definizione delle linee regionali di indirizzo per l'attuazione delle politiche aziendali sulla cronicità;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta n.736 del 15 ottobre 2019 avente per oggetto: Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari regionali. Atto di indirizzo;

**VISTO** l'Atto di indirizzo di cui all'allegato 1 alla Deliberazione di Giunta n.736 del 15 ottobre 2019 nel quale sono descritti ruolo e strumenti di partecipazione delle Associazioni e rimandano ad atto amministrativo successivo la definizione di modalità che assicurino l'operatività degli stessi;

**VISTA** la Determinazione n. G14407 del 22 ottobre 2019 dal titolo Strumenti e modalità per promuovere la Partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei servizi sanitari regionali – Istituzione della Cabina di regia e modalità di registrazione delle Associazioni di tutela dei pazienti e dei loro familiari ai gruppi di partecipazione attiva, con la quale è stata istituita una Cabina di Regia intesa come sede istituzionale di confronto tra l'Assessorato alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria, la Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria e le suddette Organizzazioni, sulle politiche e le iniziative regionali che interessano i pazienti e che:

- svolga una funzione di ascolto, di interlocuzione e di promozione di proposte e consultazione attiva, definisca i criteri di priorità per l'esame delle richieste formulate dalle Organizzazioni e le modalità per dare attuazione alle richieste accolte e assicuri il monitoraggio dell'attuazione delle decisioni assunte.
- promuova la consultazione delle Organizzazioni in relazione a iniziative regionali ritenute prioritarie, ivi compresa l'attivazione di tavoli dedicati a tematiche e patologie specifiche con la partecipazione di rappresentanti dei professionisti, delle Società scientifiche e di altri portatori di interesse, su indicazione e con modalità definite dall'Assessorato e dalla Direzione regionale;

**CONSIDERATO** che, come previsto nella deliberazione di Giunta n.736 del 15 ottobre 2019, la Cabina di regia dura in carica tre anni ed è presieduta dall'Assessore regionale alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria o da un suo delegato;

**CONSIDERATO** che con la Deliberazione n. 1044 del 30 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G12921 del 30 settembre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ricerca, innovazione, Trasferimento delle Conoscenze e Umanizzazione alla Dott.ssa Chiara Marinacci;

**CONSIDERATO** che in sede di riunione della Cabina di Regia tenutasi il 9 dicembre 2020 è stata rappresentata, da parte di Associazioni ivi presenti, la necessità di promuovere iniziative di formazione e di potenziamento delle competenze per svolgere una migliore funzione partecipativa;

**RITENUTO** opportuno avviare, nell'ambito del suindicato percorso di sanità partecipata in attuazione della DGR736/2019, una manifestazione di interesse rivolta ad Università/Enti accademici, con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio ed esperienza nella formazione post-laurea nell'ambito del management sanitario, per realizzare un percorso formativo specifico, senza oneri per l'Amministrazione regionale, destinato ai cittadini, per il tramite delle Associazioni di pazienti e utenti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) impegnati in ambito sanitario, con l'obiettivo di:

- a) sviluppare competenze sulle politiche sanitarie volte a migliorare il dialogo collaborativo tra le istituzioni e chi opera all'interno di organizzazioni in rappresentanza di interessi di pazienti e cittadini in ambito sanitario;
- b) promuovere l'acquisizione di formazione adeguata che consenta di sviluppare, secondo un principio di collaborazione, anche sussidiaria, il rapporto tra istituzione regionale e associazioni di tutela di pazienti ed utenti del SSR, consentendo lo sviluppo di iniziative di coordinamento e di circolarità della comunicazione sulle politiche sanitarie regionali, anche

alla luce dei bisogni e delle esigenze emersi in occasione della gestione dell'emergenza pandemica da COVID-19, al fine di assicurare ulteriori canali informativi per i cittadini;

- c) acquisire competenze necessarie per creare, all'interno della struttura regionale e delle associazioni di pazienti o utenti del SSR, un raccordo e un coordinamento funzionale a garantire un dialogo permanente;

**VISTA** la determina n. G10363 del 30 luglio 2021, che ha approvato l'avviso per manifestazione di interesse per lo SVILUPPO DI ATTIVITA' FORMATIVE VOLTE A RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI IN FORMA ASSOCIATA NELLE POLITICHE SANITARIE;

**CONSIDERATO** che la citata determina n. G10363 del 30 luglio 2021 prevedeva la pubblicazione dell'avviso, nella versione integrale, unitamente alla modulistica utile a consentire la presentazione delle candidature, sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) -sezione Sanità;

**CONSIDERATO** che gli Enti interessati in possesso dei requisiti di cui alla determina n. G10363 del 30 luglio 2021 avrebbero dovuto far pervenire la propria candidatura attraverso domanda timbrata e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'ente, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [ricercasalute@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ricercasalute@regione.lazio.legalmail.it), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 agosto 2021;

**CONSIDERATO** che il 1° agosto 2021 i sistemi informatici della Regione Lazio sono stati oggetto di un attacco informatico e che, pertanto, il sito regionale è risultato non più accessibile agli utenti;

**CONSIDERATO** che in data 5 agosto 2021 è stato ripristinato un nuovo portale istituzionale;

**RITENUTO** opportuno e necessario ripristinare la pubblicazione della manifestazione di interesse per lo SVILUPPO DI ATTIVITA' FORMATIVE VOLTE A RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI IN FORMA ASSOCIATA NELLE POLITICHE SANITARIE di cui all'Avviso approvato con Determina G10363/2021, nell'ambito della sezione notizie del nuovo portale istituzionale [www.regione.lazio.it/imprese/salute](http://www.regione.lazio.it/imprese/salute) e [www.regione.lazio.it/enti/salute](http://www.regione.lazio.it/enti/salute);

**RITENUTO** opportuno e necessario, in considerazione del periodo di emergenza informatica, di prorogare, con nuovo atto, i termini di scadenza per la presentazione delle candidature, di cui all'Avviso approvato con Determina G10363/2021;

**VISTA** la circolare n. Prot. n. GRDG00 – 000001 del 4 agosto 2021 recante “Indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica”;

**CONSIDERATO** che, ai sensi della circolare n. Prot. n. GRDG00 – 000001 del 4 agosto 2021 recante “Indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica”, l'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione e che l'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DETERMINA**

- di ripristinare la pubblicazione della manifestazione di interesse per lo SVILUPPO DI ATTIVITA' FORMATIVE VOLTE A RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI IN FORMA ASSOCIATA NELLE POLITICHE SANITARIE di cui all'Avviso approvato con Determina G10363/2021, nell'ambito della sezione notizie del nuovo portale istituzionale [www.regione.lazio.it/imprese/salute](http://www.regione.lazio.it/imprese/salute) e [www.regione.lazio.it/enti/salute](http://www.regione.lazio.it/enti/salute);
- di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle candidature di cui all'Avviso approvato con Determina G10363/2021, fissando quale nuovo termine 30 giorni dalla data di efficacia del presente provvedimento.

  
IL DIRETTORE  
Massimo Annicchiarico